

Le serre di charme

Riprendono la tradizione *british* dell'epoca vittoriana i lussuosi conservatories progettati e realizzati da Square Garden

Conservatories of charme

The luxurious conservatories designed and produced by Square Garden recall the British Victorian age tradition



A SINISTRA: in mezzo agli ulivi secolari spicca il conservatory di un hotel di charme in Umbria, ricavato da un ex-convento del '400. NELLA PAGINA ACCANTO: caratterizzano la zona pranzo di questo conservatory sontuosi tendaggi in fibre naturali eseguiti dalle più note aziende inglesi del settore.

LEFT: amidst ancient olive trees stands the conservatory of a charming hotel in Umbria, converted from a 15th century monastery. OPPOSITE PAGE: the dining area of this conservatory is characterized by sumptuous curtains in natural fibres created by the most renowned English companies of the sector.

Costruzioni magiche, silenziose e avvolte da un fascino sottile e discreto. Raffinati giardini coperti dove conversare e arrendersi dolcemente allo scorrere del tempo. Questa l'ambientazione dei conservatories (i nomi italiani di serra e padiglione non rendono l'idea...) creati da Square Garden. Nata agli inizi degli anni '90 dalla felice intuizione di Michele Mascio, grande appassionato di architettura e fervido amante del paesaggio, l'azienda stabilisce una nuova filosofia dell'abitare centrata su una stretta *liaison* con la natura, *liaison* che trova espressione nel recupero della tradizione britannica dei conservatories. Bellissime serre botaniche in vetro e ferro dedicate al ritrovo e all'intrattenimento, essi vissero la loro età dell'oro nell'era vittoriana, pur essendo nati alla fine del XVI secolo in Gran Bretagna, quando si rese necessario proteggere dai geli invernali i limoni, appena introdotti in terra d'Albione.

Il conservatory contemporaneo di Square Garden prende dunque spunto dalle più affascinanti e suggestive creazioni del secolo scorso aggiornate con innovazioni tecniche che facilitano la manutenzione e la ventilazione, riducendo anche i costi del riscaldamento. Il risultato? Un esclusivo progetto di charme, che regala, a chi ha la ventura di viverlo, la sensazione di essere abbracciato da un'atmosfera antica, ma con tutti gli agi del presente. In questo fascinioso angolo dell'abitazione, fondamentale importanza rivestono complementi d'arredo come, per esempio, i sontuosi tendaggi in tessuto che vengono acquistati diretta-





mente da aziende inglesi o quelli più scenografici in legno pregiato, ricavato da piante neozelandesi appartenenti solo a foreste rinnovabili. Questo tipo di tende per *conservatory* si sviluppò nella seconda metà dell'800 e, tuttora, viene prodotto con il medesimo metodo artigianale adottato allora. Le rifiniture, fatte in accordo con i gusti cromatici del cliente, mantengono standard qualitativi di altissimo livello. Di grande impatto sono anche le pareti vetrate che creano una magica e rilassante continuità tra il verde all'esterno e l'ambiente interno.

Per godersi il più a lungo possibile il fascino del giardino d'inverno, alcuni adibiscono il *conservatory* a sala da pranzo. Altri ne fanno una specie di "protesi" della



casa di campagna nel paesaggio rurale, o ancora lo concepiscono come elemento architettonico di grande effetto sul terrazzo di un elegante attico di città. Mentre nelle dimore di montagna, d'inverno, il *conservatory* diventa il luogo ideale dove chiacchierare amabilmente e in intimità insieme agli amici dopo una giornata passata sugli sci. Riscaldati dal calore di una stufa e immersi nelle suggestioni della neve e della natura imbiancata.

Peraltro Square Garden progetta e realizza *conservatories* non solo per abitazioni private, ma anche per alcuni tra gli hotel più esclusivi del mondo: sale da pranzo o da cerimonie, gazebo, angoli bar, sontuosi propaggini di terrazze per sorseggiare il tè avvolti nella più tradizionale atmosfera *british* vivificata da geniali tocchi vintage. Come un *conservatory* ideato a ricordare le pensiline delle stazioni dei primi anni del '900, quelle sotto cui si sostava pazientemente in attesa dell'arrivo del treno.

Ma quanto può costare una tale opera d'arte? Nella valutazione del prezzo di un *conservatory* si deve tener

conto dell'esclusivo lavoro artigianale e delle finiture di pregio eseguite a mano. Il fatto, però, che gli acquisti dei materiali vengano fatti direttamente presso i produttori di materie prime saltando tutta una serie di passaggi intermedi fa sì che il costo finale dell'opera resti nei limiti del ragionevole. Manca ancora qualcosa? Sì, manca una foto dell'angolo dove volete installare il vostro *conservatory*. Scattatela e inviatela. Il resto lo farà Square Garden.

IN QUESTA PAGINA: suggestivi angoli di un *conservatory*. In alto, due zone relax arredate con raffinati oggetti di design che regalano un tocco *very british* all'ambiente. A destra, uno scorcio sul giardino, sapientemente "dissimulato" dalle tende bianche e verde muschio.

THIS PAGE: evocative corners of a *conservatory*. Above, two relaxation areas with fine objects of design that give a very British touch to the space. Right, a glimpse of the garden, expertly "concealed" by the white curtains and green moss.

